

ACCORDO BILATERALE IN MATERIA DI LAVORO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania, denominati qui di seguito "Parti Contraenti";

Con l'obiettivo di rafforzare le relazioni di amicizia e cooperazione tra i due Paesi;

Tenendo conto dei principi sanciti dagli strumenti internazionali relativi ai diritti dei migranti e dei diritti fondamentali dei lavoratori;

Allo scopo di promuovere una gestione coordinata ed efficace dei flussi di lavoratori migranti tra i due Stati;

Con l'obiettivo di consolidare i rapporti di cooperazione esistenti tra le Parti Contraenti nel contesto degli interessi comuni ai due Paesi;

Hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Autorità competenti per l'applicazione del presente Accordo sono:

Per il Governo della Repubblica Italiana, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Per il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania, il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità.

Articolo 2

Le Autorità competenti collaboreranno per la regolazione e l'organizzazione dei flussi di lavoratori migranti tra i due Paesi e faciliteranno il reclutamento e l'inserimento dei cittadini dell'altra Parte nel mercato del lavoro interno in caso di carenza di manodopera locale.

Articolo 3

Sulla base delle condizioni del mercato del lavoro e secondo la legislazione nazionale in vigore, la parte italiana esaminerà con favore l'attribuzione di una quota riservata di ingressi per i cittadini albanesi.

Articolo 4

I cittadini albanesi che intendono esercitare un'attività di lavoro subordinato, anche stagionale, in Italia, possono essere inclusi in una lista redatta dalla parte albanese secondo i criteri indicati dalla parte italiana sulla base della propria legislazione.

La lista sarà trasmessa per via telematica dalla parte albanese alla parte italiana, che la diffonderà secondo le modalità previste dalle disposizioni normative italiane.

Articolo 5

Una percentuale della quota privilegiata assegnata all'Albania, pari a un quarto del totale, potrà essere utilizzata in via prioritaria facendo ricorso al sistema delle liste di cui all'articolo 4.

Articolo 6

Le Parti Contraenti scambieranno regolarmente informazioni relative ai due mercati del lavoro. Le Parti Contraenti si impegnano a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso il sostegno e l'assistenza agli organismi competenti in questo settore nei due Paesi, e a condurre operazioni di monitoraggio delle offerte di lavoro disponibili nell'uno o nell'altro Paese.

Articolo 7

Le Parti Contraenti, conformemente alla propria legislazione nazionale, favoriranno la formazione dei lavoratori candidati alla migrazione al fine di fornire personale qualificato e rispondente ai profili professionali richiesti dal mercato del lavoro del Paese di accoglienza.

Articolo 8

Le Parti Contraenti favoriranno la partecipazione dei potenziali candidati all'emigrazione a corsi di formazione professionale e di lingua italiana organizzati in Albania.

Articolo 9

L'ingresso, il soggiorno e l'attività del lavoratore migrante saranno regolati conformemente alla normativa in vigore nel Paese di accoglienza.

Articolo 10

I lavoratori delle Parti Contraenti, residenti nel territorio dell'altra Parte per motivi di lavoro, possono trasferire i loro guadagni nel Paese di origine conformemente alla normativa in vigore nel Paese di accoglienza.

Articolo 11

I cittadini delle Parti Contraenti che esercitano un'attività di lavoro sul territorio dell'altra Parte, godono degli stessi diritti e delle stesse tutele di cui godono i lavoratori del Paese di accoglienza, per quanto riguarda tanto le condizioni di lavoro, la protezione sociale, i benefici sociali, quanto i diritti fondamentali dei lavoratori conformemente alla normativa in vigore nel Paese di accoglienza.

Articolo 12

I rappresentanti delle Parti Contraenti si consulteranno regolarmente per:

- Seguire l'applicazione dell'Accordo e proporre qualsiasi misura possa assicurarne il buon funzionamento;
- Procedere ad una valutazione periodica dell'Accordo;
- Risolvere le difficoltà di ordine pratico che possano ostacolare l'applicazione dell'Accordo;
- Proporre emendamenti all'Accordo.

Articolo 13

Le modalità di attuazione del presente Accordo saranno fissate da Protocolli esecutivi che entreranno in vigore secondo le procedure interne previste in ciascuna delle due Parti Contraenti.

Articolo 14

Le Parti Contraenti possono, di comune accordo, concludere Protocolli addizionali che entreranno in vigore conformemente alle procedure interne previste in ciascuna delle Parti Contraenti.

Articolo 15

Il presente Accordo ha una durata indeterminata, salvo denuncia notificata da una Parte Contraente all'altra Parte, per via diplomatica.
La denuncia avrà effetto trascorsi 60 giorni dalla sua notifica.

Articolo 16

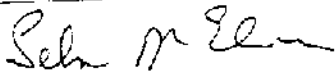

Le due Parti Contraenti si impegnano, ciascuna sul proprio territorio nazionale, a promuovere un'ampia diffusione delle disposizioni del presente Accordo.

Articolo 17

Il presente Accordo entra in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data di ricezione dell'ultima notifica, con la quale le Parti Contraenti si saranno comunicate in via ufficiale l'adempimento delle procedure interne necessarie per la sua entrata in vigore.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana il 2/12/08, in due esemplari originali, in lingua italiana, albanese e inglese, tutti i testi facendo ugualmente fede. In caso di divergenza, prevarrà il testo inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana	Per il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania
	

PROTOCOLLO ESECUTIVO DELL'ACCORDO

TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA

IN MATERIA DI LAVORO

Articolo 1

Il presente Protocollo regola l'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato, stagionale e non stagionale, dei cittadini albanesi, in conformità con le leggi italiane in vigore relative all'ingresso nel territorio della Repubblica italiana per motivi di lavoro di cittadini non appartenenti all'Unione Europea.

Articolo 2

Il presente Protocollo si applica ai cittadini albanesi candidati a svolgere un lavoro subordinato, stagionale o non stagionale, sul territorio italiano.

Articolo 3

Allo scopo di facilitare la regolazione e l'organizzazione dei flussi di lavoratori albanesi verso l'Italia, la parte italiana fornirà alla parte albanese informazioni dettagliate sulle offerte di lavoro provenienti da datori di lavoro italiani.

Essa fornirà inoltre informazioni concernenti la legislazione italiana in materia di condizioni di lavoro, alloggio e sicurezza sociale in Italia.

Informazioni dettagliate saranno contenute nel contratto di lavoro sottoposto dal datore di lavoro al lavoratore.

Le autorità albanesi comunicheranno alle autorità italiane in quale misura questi bisogni possono essere soddisfatti.

Articolo 4

Il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità albanese, per il tramite della Direzione per le Politiche di Migrazione, procederà sulla base delle tendenze del mercato del lavoro e delle offerte di lavoro alla predisposizione di una lista di candidati albanesi corrispondenti.

La lista di candidati elaborata a questo scopo terrà conto dei criteri fissati da Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali italiano e comprenderà, tra l'altro, informazioni relative al titolo di studio dei lavoratori, alla loro qualifica ed esperienza professionale e al loro livello di conoscenza della lingua italiana.

Tale lista è trasmessa per via telematica, per il tramite delle rappresentanze diplomatico-consolari, dagli organismi albanesi competenti al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali italiano, ai fini della sua diffusione ai datori di lavoro italiani.

I datori di lavoro italiani interessati ai candidati indicati nella lista possono contattare il Servizio Nazionale di Collocamento che si impegna a facilitare il loro incontro con i candidati selezionati.

Articolo 5

La selezione definitiva dei candidati sarà a carico dei datori di lavoro o dei loro rappresentanti, se necessario con la collaborazione del Servizio Nazionale di Collocamento.

Articolo 6

L'assunzione dei lavoratori albanesi si effettuerà con contratto di lavoro individuale redatto secondo le condizioni previste dalla normativa italiana in vigore.

I candidati selezionati devono godere di condizioni di salute che li rendano idonei allo svolgimento delle funzioni per le quali sono chiamati a lavorare in Italia e potranno essere sottoposti ad un esame medico a carico del datore di lavoro.

Articolo 7

Le Parti contraenti incoraggeranno l'attivazione di corsi di formazione professionale e di insegnamento della lingua italiana per i cittadini albanesi candidati a lavorare in Italia, organizzati sul territorio albanese secondo condizioni definite di comune accordo.

I corsi di formazione professionale e di insegnamento della lingua italiana previsti dall'art. 23 della Legge italiana sull'immigrazione saranno organizzati secondo le disposizioni seguenti:

- I programmi di formazione approvati dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali italiano sono comunicati al Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità albanese;
- I programmi di formazione saranno organizzati e realizzati secondo la normativa albanese in vigore;
- I candidati albanesi che avranno partecipato a corsi di formazione, anche indipendentemente da offerte di lavoro, saranno inseriti in una lista prioritaria ai fini dell'acquisizione di un diritto di priorità per l'ingresso in Italia per motivi di lavoro;
- Tutte le spese di formazione saranno a carico esclusivo dei datori di lavoro o dei soggetti promotori della formazione.

Articolo 8

I candidati ad un'offerta di lavoro saranno informati che alla scadenza del loro permesso di soggiorno per lavoro, stagionale o non stagionale, devono lasciare il territorio italiano, in conformità alla normativa nazionale italiana in vigore, e far apporre sul proprio passaporto il timbro di uscita, previa consegna del permesso di soggiorno agli organi di polizia di frontiera italiana.

Articolo 9

Le consultazioni previste dall'art. 12 dell'Accordo si svolgeranno nell'ambito di incontri tra rappresentanti delle autorità competenti delle due parti.

Articolo 10

Il presente Protocollo contiene le disposizioni applicative dell'Accordo ed entrerà in vigore lo stesso giorno dell'Accordo. Le Parti contraenti possono emendare di comune accordo il presente Protocollo per via diplomatica.

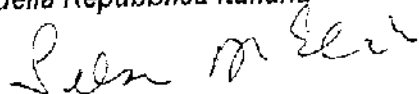
Articolo 11

Per gli aspetti che non sono stati regolati dall'Accordo o dal presente Protocollo le Parti faranno riferimento alla legislazione italiana in materia di ingresso, assunzione e soggiorno dei lavoratori dei paesi che non appartengono all'Unione Europea e alle modalità di applicazione adottate dalle autorità italiane competenti.

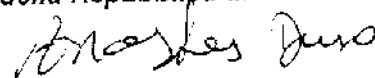
Fatto a Tirana il 2/12/ 2008

In due copie originali, in lingua italiana, albanese e inglese, tutti i testi facendo ugualmente fede. In caso di divergenza, prevarrà il testo inglese.

Per il Governo
della Repubblica italiana



Per il Consiglio dei Ministri
della Repubblica di Albania



AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN
REPUBLIC AND THE COUNCIL OF MINISTERS OF THE REPUBLIC OF
ALBANIA

The Government of the Italian Republic and the Council of Ministers of the Republic of Albania, hereinafter referred to as "the Contracting Parties";

Determined to strengthen the relationships of friendship and cooperation between the two Countries;

In compliance with the principles of the international provisions concerning the rights of migrants and the fundamental rights of workers;

With the aim of promoting an efficient and coordinated management of the flows of migrant workers between the two Countries;

Determined to strengthen the existing bilateral cooperation between "the Contracting Parties" in the framework of the common interests of the two Countries;

Hereby agree as follows:

Article 1

For the purposes of the present Agreement the "Competent Authorities" are:

For the Government of the Italian Republic, the Ministry of Labour, Health and Social Policies.

For the Council of Ministers of the Republic of Albania, the Ministry of Labour, Social Affairs and Equal Opportunities.

Article 2

The Competent Authorities will cooperate in the regulation and organization of the flows of migrant workers between the two Countries and will facilitate the recruitment and insertion of the nationals of the other Contracting Party in the internal labour market in case of shortage of local manpower.

Article 3

According to the conditions of the labour market and in compliance with the national legislation, the Italian Party undertakes to favour the attribution of a special entry quota for Albanian citizens.

Article 4

Albanian citizens available to perform subordinate work activities, including seasonal work in Italy, may be included in a specific list drawn up by the Albanian Party, in compliance with the criteria provided by the Italian Party, according to the Italian legislation on the matter.

The above mentioned list will be sent electronically by the Albanian Party to the Italian Party, which will publish it in compliance with the Italian legislation on the matter.

Article 5

A percentage of the above mentioned special quota granted to the Republic of Albania, equivalent to one quarter of its total, could be given priority by using the system of the lists mentioned in article 4.

Article 6

The Contracting Parties shall regularly exchange information on the two labour markets. The Contracting Parties undertake to facilitate the matching between labour demand and supply, even through the support and the assistance to the bodies in charge for this matter in the two Countries, and to monitor the employment offers available in the two Countries.

Article 7

The Contracting Parties, in accordance with their national legislation, will favour the training of workers wishing to emigrate, in order to provide qualified personnel, according to the professional profiles required by the labour market of the host Country.

Article 8

The Contracting Parties will encourage candidate migrant workers to attend vocational training and Italian language courses, organized on the Albanian territory.

Article 9

Entry, residence and employment of migrant workers will be regulated in accordance to the provisions of the national legislation of the host Country.

Article 10

Migrant workers who reside in the territory of one of the Contracting Parties can transfer their revenues to the Country of origin in compliance with the legislation of the host Country.

Article 11

The citizens of the two Contracting Parties employed in the territory of the other Country, will enjoy the same rights and protection recognized to national workers of the host Country, including labour conditions, social security, social benefits and fundamental rights of workers, in compliance with the legislation of the Host Country.

Article 12

The delegates of the Contracting Parties shall hold regular consultations in order to:

- monitor the implementation of the present Agreement and submit proposals for ensuring a good functioning;
- evaluate regularly the present Agreement;
- solve practical problems which could hamper the implementation of the present Agreement;
- recommend amendments to the present Agreement.

Article 13

Implementation provisions of the Agreement will be detailed in Implementation Protocols, which will enter into force in compliance with the national procedures of each Contracting Party.

Article 14

The Contracting Parties may agree to conclude additional Protocols which will enter into force in compliance with the national procedures of each Contracting Party.

Article 15

The present Agreement shall be valid for an indefinite period.
Each Contracting Party may denounce this Agreement, after informing the other Contracting Party in writing through diplomatic channels.
The denunciation should be valid 60 days after the first notification.

Article 16

The Contracting Parties undertake to disseminate, on their national territory, the provisions of the present Agreement

Article 17

This Agreement shall enter into force on the first day of the second month following the receipt of the last notification, by which the Contracting Parties shall notify each other through diplomatic channels, regarding their completion of ratification procedures.

In witness of thereof, the undersigned Representatives, duly authorized by their Governments, have signed the present Agreement.

Done in Tirana on 2/12/08, in two original copies, in Italian, Albanian and English, all texts being equally authentic. In case of divergences, the English text shall prevail.

For the Government of the Italian Republic	For the Council of Ministers of the Republic of Albania
<i>Selva M. Elia</i>	<i>Enxheta Duro</i>

**IMPLEMENTATION PROTOCOL OF THE AGREEMENT
ON LABOUR BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE COUNCIL OF MINISTERS OF THE REPUBLIC OF
ALBANIA**

Article 1

The present Protocol regulates the procedures of admission in Italy for work reasons of seasonal and non seasonal subordinate Albanian workers, in compliance with the Italian legislation concerning the admission for work reasons of non EU nationals in the Italian territory.

Article 2

The present Protocol applies to Albanian workers available to perform subordinate work activities, including seasonal work activities, on the Italian territory.

Article 3

With the aim of facilitating the regulation and management of flows of Albanian migrant workers, the Italian Party will provide the Albanian Party with detailed information on the employment offers provided by Italian employers.

The Italian Party will provide information concerning the Italian legislation on labour conditions, housing and social security in Italy.

Detailed information will be contained in the employment contract submitted from the employer to the worker.

Albanian authorities will inform Italian authorities on the supply of manpower which could meet these requirements.

Article 4

The Albanian Ministry of Labour, Social Affairs and Equal Opportunities, through Migration Policy Department, on the basis of the trends of the Italian labour market and of the employment opportunities, will draw up a list of Albanian worker candidates matching these needs.

The list of candidates should be drawn up in compliance with the criteria established by the Italian Ministry for Labour, Health and Social Policies and will also include information concerning the educational level and qualification of workers, their vocational experience and their level of knowledge of the Italian language.

The Albanian competent bodies, through their diplomatic and consular representatives, will send electronically the above mentioned list to the Italian Ministry for Labour, Health and Social Policies, with the aim of informing Italian employers.

Italian employers interested in one or more candidates included in the list, can contact National Employment Service, who will facilitate contacts with the selected candidates.

Article 5

The final selection of the candidates will be held by the employers or by their representatives, if necessary in cooperation with the National Employment Service.

Article 6

The recruitment of Albanian workers will be regulated through an individual employment contract drawn up in compliance with the Italian legislation on the matter.

The selected candidates must be in good health conditions as required by the duties they will have to perform in Italy and could be subjected to a medical examination to be paid by the employer.

Article 7

The Contracting Parties will encourage the organization of vocational training and Italian language courses, organized by Italian institutions for Albanian workers willing to work in Italy. The courses will be organized on the Albanian territory in compliance with the conditions agreed by the two parties.

The vocational training and Italian language courses mentioned in art. 23 of the Italian immigration law, will be organized in compliance with the following provisions:

- The training programmes approved by the Ministry of Labour, Health and Social Policies will be communicated to the Albanian Ministry of Labour, Social Affairs and Equal Opportunities;
- The training programs will be organized and implemented in compliance with the Albanian legislation;
- The Albanian candidates who will attend the above mentioned courses will be included, even if job offers have not been expressed, in a priority list and will acquire a preferential title to enter Italy for work reasons related to training activity;

- All the expenses will be paid by the employers or by other actors promoting the training courses.

Article 8

Candidate migrant workers will be informed that, at the expiration of their residence permit for seasonal and non seasonal labour activities, they must leave the Italian territory, in compliance with the Italian legislation on the matter, and must return their permit to the Frontier Police Office in order to obtain an exit stamp on their passport.

Article 9

The consultations mentioned in art. 12 of the Agreement will be held during meetings between the representatives of the Competent Authorities of each Party.

Article 10

The present Protocol contains the implementation provisions of the Agreement and it will enter into force on the same day of the Agreement. The Contracting Parties may amend by mutual agreement the present Protocol through diplomatic channels.

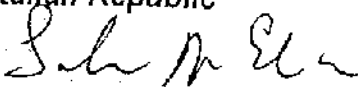
Article 11

For all the aspects that have not been regulated in the Agreement or in the present Implementation Protocol, the Contracting Parties will refer to the Italian legislation concerning the admission recruitment and residence for work reasons of non EU nationals and the implementation modalities adopted by the competent Italian authorities.

Done in Tirana on 02/12/2008, in two original copies, in Albanian, Italian and English, all texts being equally authentic. In case of divergences, the English text shall prevail.

In witness of whereof, the undersigned Representatives, duly authorized by their Governments, have signed the present Protocol.

**For the Government of
The Italian Republic**



**For the Council of Ministers of
The Republic of Albania**

